

PROGRAMMA REGIONALE PER L'ANNO 2008 RELATIVO AGLI INTERVENTI
DI MANUTENZIONE E SALVAGUARDIA DAGLI INCENDI BOSCHIVI DEL
PATRIMONIO INDISPONIBILE FORESTALE REGIONALE.

Deliberazione n. 2445 del 29/12/2008

Prot. n. (PRN/08/277487)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- il Patrimonio Indisponibile forestale regionale ("Demanio"), insieme di proprietà pubbliche composto prevalentemente da aree di elevato valore ambientale, paesaggistico, culturale e turistico-ricreativo, costituisce una risorsa naturale importantissima in quanto in esso sono comprese la gran parte delle aree protette regionali e nazionali Regione e i principali complessi forestali della Regione Emilia-Romagna;
- la L.R. n. 17/1993, con cui è stata soppressa l'Azienda Regionale delle Foreste dell'Emilia-Romagna, prevede all'art. 2 l'attribuzione delle funzioni tecnico-amministrative e di tutela dei beni silvo-pastorali appartenenti al Patrimonio indisponibile forestale regionale, già esercitate dalla soppressa A.R.F., agli Enti per la Gestione dei Parchi o alle Comunità Montane o alle Province, ovvero ad Associazioni o Consorzi costituiti fra gli Enti di cui sopra;
- la sopra citata legge regionale stabilisce inoltre che le funzioni trasferite siano assunte dagli Enti sopra indicati a decorrere dalla data del provvedimento con cui la Giunta Regionale delimita i territori e specifica i beni attribuiti;
- i provvedimenti di cui sopra sono stati al momento assunti per le porzioni di Patrimonio Indisponibile forestale regionale ricadenti nei territori di competenza di:
 - Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno;
 - Parco Regionale delle Valli del Cedra e del Parma;
 - Comunità Montana dell'Appennino Reggiano;

- Consorzio del Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese;
- Consorzio del Parco Regionale del Corno alle Scale;
- Comunità Montana dell'Appennino Faentino;
- Provincia di Ferrara;
- Provincia di Forlì-Cesena;

Considerato che le aree che costituiscono il Patrimonio Indisponibile forestale regionale sono soggette a significativi flussi turistici in vari periodi dell'anno, circostanza che aumenta considerevolmente il pericolo di incendi boschivi, soprattutto nei periodi maggiormente siccitosi;

Dato atto che gli interventi posti in essere nel Patrimonio Indisponibile forestale regionale fino ad oggi hanno assicurato l'evoluzione di soprassuoli boschivi verso strutture a minore rischio di incendi e che tali interventi hanno consentito, tra l'altro, di mantenere efficiente una importante rete viaria forestale, estremamente funzionale anche per la prevenzione e il pronto intervento contro gli incendi stessi, considerando inoltre che spesso il difficile accesso a tali aree, data la loro estensione e collocazione territoriale, può limitare tempestivi interventi di soccorso e spegnimento;

Ritenuto necessario assicurare la continuità delle attività già svolte dalla soppressa Azienda Regionale delle Foreste ed in seguito dagli Enti di gestione del Patrimonio indisponibile forestale regionale (Parchi, Province e Comunità Montane), consistenti nel miglioramento e nella manutenzione del patrimonio forestale in proprietà della Regione (infrastrutture viabili ed aree limitrofe, aree di sosta, aree boscate ad elevato rischio di incendio), garantendo la necessaria disponibilità finanziaria;

Ritenuto opportuno, ai sensi della L.R. n. 30/1981, affidare l'esecuzione degli interventi da attuare nel Patrimonio indisponibile forestale regionale, ed i relativi finanziamenti, agli Enti delegati in materia forestale competenti per territorio, in modo da armonizzarli con quelli relativi agli altri programmi per la forestazione di competenza dei predetti Enti relativamente ai territori non affidati in gestione ai Parchi e sopra elencati;

Stabilito che, a tal fine, gli Enti delegati destinatari dei finanziamenti per interventi di miglioramento e di manutenzione del Patrimonio indisponibile forestale regionale predispongano specifici progetti e ne attuino la gestione per i territori di propria competenza;

Riconosciuta la necessità che, nell'ambito dei territori ricadenti nei Parchi regionali e nazionali istituiti, gli Enti delegati operino in concerto con le relative strutture di gestione al fine di giungere ad una programmazione coordinata di interventi ed opere che siano coerenti con gli obiettivi e con le finalità delle aree protette, nel rispetto delle competenze di cui alla Legge 6 dicembre 1991, n. 394 e alla L.R. n. 6/2005, modificata con LL.RR. n. 10/2005 e n. 4/2007;

Richiamate le seguenti deliberazioni dell'Assemblea Legislativa Regionale:

- n. 90 del 23/11/2006, recante "Approvazione del Piano Forestale Regionale 2007-20013";
- n. 114 del 02/05/2007, recante "Approvazione del Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex legge 21 novembre 2000, n. 353 (legge quadro in materia di incendi boschivi). Periodo 2007-2011";

Dato atto che:

- il Servizio Parchi e Risorse Forestali ha predisposto un programma di interventi di manutenzione al Patrimonio forestale regionale in gestione all'ex A.R.F per l'anno 2008, sulla base dell'analisi dei fabbisogni del territorio nonché delle richieste pervenute dagli Enti di gestione del Patrimonio forestale regionale, per un importo complessivo di euro 1.250.000,00;
- il programma sopracitato contiene anche interventi urgenti di manutenzione delle opere infrastrutturali di servizio alla attività antincendio e interventi per la riduzione del potenziale rischio di incendio nei boschi (riduzione necromassa, sfalci, diradamenti, ecc) da realizzare nei territori del demanio forestale;
- per il finanziamento del programma di cui sopra è stato previsto, con le LL.RR. n. 25/2007 e 13/2008, uno

stanziamento di Euro 400.000,00 sul capitolo 14425, di Euro 600.000,00 sul capitolo 14427 e di Euro 250.000,00 sul capitolo 47127 del bilancio regionale per l'anno 2008;

Rilevato che gli interventi prioritari da attuare all'interno dei complessi forestali appartenenti al Patrimonio indisponibile forestale regionale sono:

- la riduzione della necromassa nei boschi di conifere;
- l'attuazione degli interventi ed opere pianificati e programmati nei piani di gestione (d'assestamento forestale) vigenti;
- la manutenzione del reticolo idrografico minore al fine di limitare i fenomeni di dissesto tali, a volte, da pregiudicare l'uso delle infrastrutture e l'assetto del territorio;
- la manutenzione delle particelle sperimentali impostate dall'ex A.R.F., ancora valide sul piano delle conoscenze e ricadute pratiche, al fine di non vanificare gli investimenti pregressi e i risultati attesi;
- le conversioni all'alto fusto, il diradamento di impianti di conifere compresa la spalcatura nelle sole aree adiacenti ai percorsi caratterizzati da intenso afflusso turistico;
- la manutenzione straordinaria e l'adeguamento alle norme di sicurezza della viabilità forestale principale e secondaria (nonché dei sentieri più importanti ai fini dell'attuazione del presente programma) per consentire il pronto intervento dei mezzi antincendio, in particolare le opere per il regolare deflusso idrico, manutenzione straordinaria ai manufatti (ponti e tombini) e alle pendici limitrofe, sottofondi e ricarichi con materiali lapidei opere di consolidamento pendici (piccole frane e smottamenti);
- l'adeguamento ai criteri di sicurezza e manutenzione alle aree di sosta turistiche appositamente istituite (soprattutto alle aree attrezzate per la cottura di cibi) nonché a specifiche strutture antincendio, punti di approvvigionamento idrico e alle riserve d'acqua e depositi attrezzature;

- la costruzione di punti di approvvigionamento idrico per la lotta attiva agli incendi boschivi;
- lo sfalcio delle zone circostanti le aree di sosta attrezzate ed eliminazione di accumuli di materiale combustibile;
- ogni altra azione forestale particolarmente urgente per la riduzione del rischio di incendio boschivo, come risulta dalle richieste presentate da alcuni Enti di gestione del demanio forestale e di altri rilevanti complessi forestali di proprietà pubblica (Parco Regionale delle Valli del Cedra e del Parma, Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno), acquisite agli atti d'ufficio;

Considerato che, tali richieste risultano motivate e pertanto ritenute meritevoli di finanziamento;

Rilevata la necessità di prevedere:

- che gli Enti assegnatari possano stipulare convenzioni aventi carattere territoriale locale con soggetti qualificati ai quali affidare, per l'annualità di riferimento, la pulizia dei tombini, dei tagliacque e dei fossi di scolo relativi alla viabilità minore, il taglio di manutenzione della vegetazione sulle scarpate viarie nonché piccoli interventi di manutenzione delle infrastrutture dietro compenso forfettario stabilito per unità di misura (Km, hm, mq) e per caratteristica della infrastruttura di cui trattasi;
- che agli acquisti dei materiali occorrenti per le attività di manutenzione sopracitate provveda direttamente l'Ente assegnatario;
- che nella richiesta di liquidazione alla Regione oltre agli oneri relativi agli interventi sopra elencati possano essere previste le spese annue delle convenzioni e gli importi relativi alle spese per acquisti di materiali necessari per la realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria alla viabilità minore avente anche funzione di servizio forestale;

Ritenuto di provvedere alla ripartizione delle risorse disponibili sulla base dei seguenti criteri:

- le risorse disponibili sui capitoli 14425 e 14427,

complessivamente pari a Euro 1.000.000,00, ad esclusione delle seguenti somme come di seguito riconosciute:

- Euro 20.000,00 per il monitoraggio delle patologie a carico dei boschi artificiali di conifere in favore del Parco Regionale delle Valli del Cedra e del Parma;

- relativamente alle spese necessarie per la manutenzione delle particelle sperimentali, Euro 9.000,00 in favore della Comunità Montana Appennino Faentino ed Euro 25.000,00 in favore della Provincia di Forlì-Cesena;

- Euro 30.000,00 alla provincia di Forlì-Cesena per oneri connessi alla gestione dei lavori;

sono state suddivise fra i diversi Enti sulla base dei seguenti parametri:

a) quota fissa di 15.000,00 Euro a tutti gli Enti con superficie demaniale in gestione superiore a 500 Ha;

b) il 55% dell'assegnazione sulla base della superficie forestale compresa in area Parco;

c) il 45% dell'assegnazione sulla base della superficie forestale esclusa dalle aree a Parco;

d) le risorse disponibili sul capitolo 47127, pari a Euro 250.000,00, sono state assegnate, in relazione alle motivazioni sopra esposte, sulla base delle segnalazioni pervenute e per interventi particolarmente urgenti;

Dato atto che nella determinazione delle somme da assegnare a ciascun ente si è tenuto conto di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 2622/2004, che prevede l'applicazione di penalizzazioni agli Enti che non abbiano rispettato i tempi per l'ultimazione dei lavori previsti dai relativi programmi con opportune riduzioni sugli importi assegnati per interventi futuri;

Ritenuto quindi di approvare il programma di interventi e di assegnare agli Enti delegati in materia gli importi a fianco degli stessi riportati così come all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto:

- che in base alla propria deliberazione n. 874 del 1 giugno 1999, la C.M. Appennino Faentino assume compiti gestionali anche nei confronti dei terreni appartenenti al Patrimonio Indisponibile della Regione situati in Provincia di Bologna, Comunità Montana Valle del Santerno;
- che gli Enti delegati in fase di predisposizione dei programmi per i lavori da realizzare con i finanziamenti in argomento, dovranno suddividere le risorse economiche attenendosi alle tipologie e alle quantità di cui all'allegato A) parte integrante del presente atto, per la realizzazione degli interventi e delle opere necessarie;
- che i programmi predisposti dagli Enti dovranno essere trasmessi alla Regione per le opportune valutazioni e in particolare per quanto previsto dal DPR 357/97 modificato dal DPR 120/03 e dalla L.R. n. 7/2004 "Disposizioni in materia ambientale" al fine di predisporre il procedimento ed eseguire la prescritta Valutazione di Incidenza ai sensi della normativa vigente, allegando alla scheda di programma delle opere idonea cartografia CTR, con evidenziate le possibili aree di oggetto di previsioni di intervento che potrebbero produrre effetti negativi rispetto agli habitat ed alle specie animali e vegetali tutelate dalla Direttiva 92/43/CEE, e presenti nei siti della rete Natura 2000. In linea generale nella progettazione degli interventi dovranno essere rispettate le seguenti indicazioni:
 - a) tutti gli interventi vanno realizzati con esclusione del periodo primaverile;
 - b) vanno escluse dagli interventi eventuali zone umide ed una loro relativa fascia di rispetto;
 - c) nei tagli selvicolturali e nei diradamenti dovranno essere mantenute le specie arboree ed arbustive occasionali;
 - d) nel caso di interventi di utilizzazione boschiva su superfici continue superiori a 5 ettari i tagli dovranno essere realizzati a mosaico, alternando le superfici trattate da altre non oggetto di intervento;
 - e) nei tagli di diradamento dovranno essere utilizzate le piante di minori dimensioni, salvaguardando comunque le vecchie matricine;

- qualora gli interventi ricadano all'interno di Aree protette (Parco regionale o nazionale e/o riserva naturale) sul progetto esecutivo deve essere acquisito il preventivo parere di conformità o nulla-osta rilasciato dall'Ente di gestione dell'Area protetta, ai sensi della vigente legislazione in materia; nel caso di parchi o riserve naturali non ancora dotati di strumenti di pianificazione il progetto dovrà essere corredato da una valutazione relativa alla compatibilità delle opere previste con le finalità di tutela e protezione dell'ambiente naturale, ai sensi del provvedimento istitutivo o del programma di gestione;
- che nella predisposizione dei programmi e progetti esecutivi di manutenzione alla viabilità forestale di servizio dovrà essere data priorità ai lavori di regimazione delle acque superficiali, ripristino e/o ricostruzione di cunette, tombini, tagliacque, nonché rimozione di smottamenti e piccole frane limitanti la funzionalità della viabilità di servizio e, secondariamente potranno essere realizzate altre opere quali muri di sostegno, fognoli, attraversamenti stradali o ricarichi di materiale inerte del piano viabile, segnaletica monitoria e/o dispositivi per la limitazione dell'accesso;
- che i progetti di cui sopra potranno essere realizzati esclusivamente nella viabilità forestale con riferimento alle definizioni presenti nelle Prescrizioni di massima e di polizia forestale, per gli usi consentiti dalle stesse Prescrizioni e dalle Norme del Piano Territoriale Paesistico Regionale, regolamentati attraverso la presenza e la funzionalità di dispositivi atti a limitarne l'accesso (sbarre, catene, stanghe, con chiusura a chiave e cartelli di divieto di transito, fatti salvi gli usi previsti dai citati corpi normativi vigenti);
- che i costi di riferimento per la redazione dei programmi e progetti sono quelli indicati nello specifico prezziario regionale per opere forestali in vigore, ovvero, in caso di applicazione di prezzi difformi, dovrà essere motivata la effettiva necessità attraverso una specifica relazione contenente le motivazioni tecnico-economiche;
- che gli interventi definiti urgenti per la riduzione del rischio di incendio, finanziati per un importo di euro

250.000,00 dovranno essere ultimati e rendicontati entro il 31.12.2009;

Viste:

- la Legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- la Legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle LL.RR. n. 31/77 e n. 4/72", in particolare gli artt. 51, 57-58;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- le LL.RR. 21 dicembre 2007, n. 24 e n. 25 e le LL.RR. 25 luglio 2008 n. 12 e n. 13;

Visto l'elenco delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, comma 5, della L. 311/2004 predisposto dall'Istituto Nazionale di Statistica e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 178 del 31 luglio 2008;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art.47, secondo comma, della L.R. 40/2001 nonché dell'art. 4, comma 2, della L.R. n. 25/2007 relativamente al capitolo di spesa 14427 e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto;

Richiamata la propria deliberazione n. 450 del 03/04/2007, recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/2006 e 1663/2006. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/2003 e successive modifiche" e s.m.;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006 e n. 1150 del 31 luglio 2006;

Dato atto ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. n.43/2001 e della propria deliberazione n. 450/2007 e s.m.:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore Generale Ambiente Difesa del Suolo e della Costa, Dott. Giuseppe Bortone;

- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale Dott. Marcello Bonaccorso;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di approvare il Programma per l'anno 2008 degli interventi forestali di manutenzione e salvaguardia dagli incendi boschivi e del Patrimonio indisponibile forestale regionale già in gestione all'ex Azienda Regionale delle Foreste, per un importo complessivo di Euro 1.250.000,00;
- 2) di stabilire che le tipologie di lavori ed interventi ammessi sono:
 - interventi di riduzione della necromassa nei boschi di conifere;
 - interventi ed opere pianificati e programmati nei piani di gestione (d'assestamento forestale) vigenti;
 - manutenzione del reticolo idrografico minore al fine di limitare i fenomeni di dissesto tali, a volte, da pregiudicare l'uso delle infrastrutture e l'assetto del territorio;
 - manutenzione delle particelle sperimentali impostate dall'ex A.R.F., ancora valide sul piano delle conoscenze e ricadute pratiche, al fine di non vanificare gli investimenti pregressi e i risultati attesi;
 - conversioni all'alto fusto, diradamento di impianti di conifere compresa la spalcatura nelle sole aree adiacenti ai percorsi caratterizzati da intenso afflusso turistico;
 - manutenzione straordinaria ed adeguamento alle norme di sicurezza della viabilità forestale principale e secondaria (nonché dei sentieri più importanti ai fini dell'attuazione del presente programma) per consentire il

pronto intervento dei mezzi antincendio, in particolare opere per il regolare deflusso idrico, manutenzione straordinaria ai manufatti (ponti e tombini) e alle pendici limitrofe, sottofondi e ricarichi con materiali lapidei opere di consolidamento pendici (piccole frane e smottamenti);

- adeguamento ai criteri di sicurezza e manutenzione alle aree di sosta turistiche appositamente istituite (soprattutto alle aree attrezzate per la cottura di cibi) nonché a specifiche strutture antincendio, punti di approvvigionamento idrico e alle riserve d'acqua e depositi attrezzature;
- sfalcio delle zone circostanti le aree di sosta attrezzate ed eliminazione di accumuli di materiale combustibile;
- ogni altra azione forestale particolarmente urgente per la riduzione del rischio di incendio boschivo, come risulta dalle richieste presentate da alcuni Enti di gestione del demanio forestale e di altri rilevanti complessi forestali di proprietà pubblica (Parco Regionale delle Valli del Cedra e del Parma, Comunità Montana Valli del Taro e del Ceno);

3) di disporre che possono essere ammesse le spese relative a:

- convenzioni aventi carattere territoriale locale con soggetti qualificati ai quali affidare, per l'annualità di riferimento, la pulizia dei tombini, dei tagliacque e dei fossi di scolo relativi alla viabilità minore, il taglio di manutenzione della vegetazione sulle scarpate viarie nonché piccoli interventi di manutenzione delle infrastrutture dietro compenso forfettario stabilito per unità di misura (Km, hm, mq) e per caratteristica della infrastruttura di cui trattasi;
- acquisti dei materiali occorrenti per le attività di manutenzione sopracitate;
- oneri di gestione e spese generali;

4) di stabilire altresì che:

- nella predisposizione e realizzazione dei propri programmi, gli Enti delegati si attengano alle seguenti indicazioni:
 - a) congruità dei prezzi utilizzati rispetto allo specifico Prezzario Regionale per opere forestali in vigore, ovvero, motivazioni tecnico-economiche dell'eventuale applicazione di prezzi difformi;
 - b) conformità delle opere agli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti;
 - c) compatibilità con le norme di salvaguardia ambientale per la tutela delle aree pSIC e pZPS;
 - d) eventuale inserimento delle stesse in un catasto delle opere di forestazione realizzate con finanziamenti della Regione Emilia-Romagna L.R. n. 30/81 da conservare ed aggiornare a cura dell'Ente delegato o dell'Ente di gestione dell'area demaniale;
 - e) custodia delle opere realizzate ed eventuale manutenzione compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili;

- i programmi predisposti dagli Enti dovranno essere trasmessi alla Regione per le opportune valutazioni e in particolare per quanto previsto dal DPR 357/97 modificato dal DPR 120/03, dalla Legge Regionale n. 7/2004 "Disposizioni in materia ambientale" e dalla propria deliberazione n. 1191/2007, al fine di predisporre il procedimento ed eseguire la prescritta Valutazione di Incidenza ai sensi della normativa vigente, allegando alla scheda di programma delle opere idonea cartografia CTR, con evidenziate le possibili aree di oggetto di previsioni di intervento che potrebbero produrre effetti negativi rispetto agli habitat ed alle specie animali e vegetali tutelate dalla Direttiva 92/43/CEE, e presenti nei siti della Rete Natura 2000;

- 5) di assegnare agli Enti delegati in materia gli importi a fianco degli stessi riportati, così come all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'esecuzione dei lavori relativi al programma di interventi, il cui avvio procedurale e procedimentale è previsto sul corrente esercizio finanziario;

6) di dare atto che:

- in base alla propria deliberazione n. 874 del 1 giugno 1999, la C.M. Appennino Faentino assume compiti gestionali anche nei confronti dei terreni appartenenti al Patrimonio Indisponibile della Regione situati in Provincia di Bologna, Comunità Montana Valle del Santerno;
- gli importi assegnati sono comprensivi degli oneri derivanti dall'applicazione del "Piano per la sicurezza", delle spese I.V.A. degli oneri di gestione e delle spese tecniche e generali riconosciute fino ad un massimo del 10% sull'importo dei lavori eseguiti. Tali spese sono aumentabili di un ulteriore 1% nel caso in cui l'Ente delegato provveda all'impianto ed aggiornamento di un catasto informatizzato delle opere realizzate con i finanziamenti assegnati con il presente atto;
- ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 30/1981, gli Enti assegnatari sono delegati all'approvazione, con propri provvedimenti, dei programmi attuativi redatti in rapporto alle realtà territoriali definite dalla L.R. n. 1/1993, n. 1 e alle necessità individuate nei territori appartenenti al Patrimonio indisponibile forestale regionale, in accordo, nel caso che gli interventi ricadano in area protetta ai sensi della legislazione regionale e nazionale di settore, con le strutture di gestione dei parchi regionali e nazionali e delle riserve naturali in conformità agli obiettivi ed alle indicazioni definite nelle premesse del presente atto nonché dei progetti esecutivi ed eventuali loro varianti;
- le somme che si rendessero eventualmente disponibili a seguito dei ribassi d'asta verificatisi nella fase di aggiudicazione dei lavori potranno essere utilizzate nel rispetto delle disposizioni normative vigenti dagli Enti beneficiari per la realizzazione di ulteriori interventi, a condizione che siano rispettati gli obiettivi indicati in premessa e vengano realizzati interventi ed opere ammessi dal presente Programma;

7) di impegnare la spesa complessiva di Euro 1.250.000,00 come segue:

- quanto ad Euro 400.000,00, registrata al n. 5404 di impegno, sul capitolo 14425 "Spese per la manutenzione del Patrimonio forestale regionale - attività ex ARF - (L.R.

29 marzo 1993 n. 17)", di cui all'U.P.B. 1.3.1.3.6210 del bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto ad Euro 600.000,00, registrata al n. 5405 di impegno, sul capitolo 14427 "Spese per la manutenzione straordinaria del Patrimonio forestale regionale - attività ex ARF - (L.R. 29 marzo 1993 n. 17)", di cui all'U.P.B. 1.3.1.3.6212 del bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto ad Euro 250.000,00, registrata al n. 5406 di impegno, sul capitolo 47127 "Spese per l'esercizio delle funzioni conferite dallo Stato ai fini della conservazione e della difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale (Art. 12 comma 2, Legge 21 novembre 2000, n. 353) - mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.4.2.17101 del bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

8) di disporre che alla liquidazione dei finanziamenti assegnati provvederà il Dirigente regionale competente ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 450/2007 e s.m., con propri atti formali, con le seguenti modalità:

- nel limite massimo del 50% dell'importo assegnato, trattandosi di funzioni delegate specificatamente attribuite ad Enti pubblici sub-regionali, quale acconto, ad avvenuta esecutività del presente atto;
- il residuo fino al 100% dell'importo complessivo assegnato, sarà liquidato in unica soluzione a ciascun Ente a presentazione di richiesta di liquidazione a saldo unitamente a:

a) attestazione dell'Ente beneficiario contenente:

- il quadro finanziario riepilogativo dei lavori eseguiti, comprensivo delle spese IVA, degli eventuali oneri di gestione e degli oneri derivanti dall'applicazione del "Piano per la sicurezza" e delle spese tecniche e generali;
- la conformità dei lavori eseguiti a quanto disposto dal presente atto di assegnazione del finanziamento;

b) "scheda tecnica degli interventi" riepilogativa, compilata sulla base del modello predisposto dalla Regione Emilia-Romagna, riportante la sintesi degli interventi realizzati;

c) cartografia C.T.R., a scala 1:10.000 o 1:5.000. riportante l'ubicazione e l'estensione degli interventi realizzati;

9) di stabilire altresì che:

- i lavori oggetto del presente Programma vengano rendicontati, con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di opere pubbliche, entro il termine di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di esecutività del presente provvedimento ad eccezione della quota di lavori urgenti per la riduzione del rischio di incendio nei boschi che dovranno essere ultimati e rendicontati entro il 31.12.2009;
- per limitare la giacenza di finanziamenti inutilizzati, il mancato rispetto del termine sopracitato comporterà una riduzione dell'assegnazione relativa all'analogo programma riferito all'annualità successiva a quella di scadenza, in base a criteri che verranno formalizzati dalla Giunta regionale;
- la Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà di provvedere all'attuazione di controlli amministrativi e tecnici, anche sul territorio, per verificare la rispondenza delle opere realizzate con gli obiettivi e le tipologie previste dall'atto di assegnazione dei finanziamenti. Ove, a seguito dei controlli sopracitati, emergessero significative differenze rispetto agli obiettivi e tipologie previste o risultassero non rispettate le procedure, le normative, le modalità esecutive nonché quant'altro attestato all'atto della presentazione della richiesta di saldo, si provvederà alla riduzione di una somma pari a quella contestata sulle assegnazioni degli anni successivi, fermo restando la facoltà della Regione stessa di intraprendere altre iniziative che a seguito di quanto rilevato si rendessero opportune;
- gli Enti assegnatari siano ritenuti responsabili di qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a

persone o a beni pubblici e privati, restando l'Amministrazione regionale indenne da qualsiasi azione o molestia.

- - - - -

ALLEGATO A

ENTE ASSEGNATARIO	Cap. 14427 Spese per la manutenzione straordinaria del patrimonio forestale regionale - Attività ex ARF - Euro	Cap. 14425 Spese per la manutenzione del patrimonio forestale regionale - Attività ex ARF - Euro	Cap. 14425 Spese per la manutenzione del patrimonio forestale regionale - Attività ex ARF (manutenzione particelle sperimentali e monitoraggio patologie) - Euro	TOTALE FINANZIATO EURO
Comunità Montana Valli Taro e Ceno (PR)	30.000,00	0	0	30.000,00
Parco Regionale delle Valli del Cedra e del Parma (PR)	65.000,00	0	20.000,00	85.000,00
Comunità Montana Appennino Reggiano (RE)	70.000,00	0	0	70.000,00
Consorzio di gestione del Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese (MO)	75.000,00	0	0	75.000,00
Consorzio di gestione del Parco Regionale del Corno alle Scale (BO)	50.000,00	0	0	50.000,00
Comunità Montana Appennino Faentino (RA) (Terreni in Prov. BO, C.M. Valle del Santerno)	10.000,00	0	3.000,00	13.000,00
Comunità Montana Appennino Faentino (RA)	65.000,00	0	6.000,00	71.000,00
Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena	235.000,00	346.000,00	25.000,00	606.000,00
TOTALE	600.000,00	346.000,00	54.000,00	1.000.000,00

ENTE ASSEGNATARIO	Cap. 47127 conservazione e difesa dagli incendi del patrimonio boschivo Nazionale (Interventi particolarmente urgenti) - Euro
Comunità Montana Valli del Taro e del Ceno (PR)	60.000,00
Parco Regionale delle Valli del Cedra e del Parma (PR)	45.000,00
Comunità Montana Appennino Reggiano (RE)	25.000,00
Consorzio del Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese (MO)	25.000,00
Consorzio del Parco Regionale del Corno alle Scale (BO)	20.000,00
Comunità Montana Appennino Faentino (RA)	30.000,00
Amministrazione Provinciale di Ferrara	10.000,00
Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena	35.000,00
TOTALE	250.000,00